



# *COMUNE DI CHIEVE*

## ***NOTA INTEGRATIVA***

(Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 – n. 9.3 – lett. m)

## ***Bilancio di Previsione***

***2023 – 2025***

## Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità introdotte dalla stessa, preveda delle proroghe di questo termine.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso, dando atto delle variazioni che devono essere necessariamente acquisite per garantire la funzionalità dell'ente.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) la composizione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e l'elenco delle spese da esso finanziato;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **Tempi e modalità di approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025**

Il nuovo sistema contabile prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario (almeno triennale), debba essere deliberato dalla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno e presentato al Consiglio per l'approvazione che deve avvenire entro il 31 dicembre di ogni anno – come previsto dall'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Entro i 20 gg. successivi all'approvazione del bilancio, la Giunta approva il Piano esecutivo di gestione e delle performance - obbligatorio per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Per l'anno **2023**, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/25 è, ad oggi, il **30 aprile**, a seguito delle proroghe stabilite con diversi provvedimenti qui di seguito elencati.

Gli atti che hanno portato il termine di approvazione al 30 aprile 2023 sono i seguenti:

- Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2022 - pubblicato in GU n.295 del 19.12.2022, che ha prorogato il termine per l'approvazione al **31 marzo 2023**;
- Legge di Bilancio 2023 - comma 775 - art.1 - Legge n.197 del 29.12.2022 - pubblicata in GU n.303 del 29.12.2022 - Supplemento Ordinario n.43, che ha prorogato il termine per l'approvazione dal 31 marzo al **30 aprile 2023**;

In questa particolare situazione, l'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alle disposizioni vigenti ed alle indicazioni contenute sia nella Legge di Bilancio 2023 (Legge n.197/22 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.303 del 29.12.2022 - Suppl. Ordinario n.43) che nei numerosi decreti e provvedimenti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio previsionale degli Enti Locali.

La presente nota integrativa ha lo scopo di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio, in base all'art.11, comma 5, del D.Lgs.118/2011 e viene redatta secondo quanto indicato nell'allegato A/1 punto 9.11 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. e con contenuti minimi che di seguito verranno presentati.

- 1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

## ENTRATE

La formulazione delle previsioni per ciò che concerne l'Entrata è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge n.197/22), e della Legge di Bilancio 2022 (Legge n.234/21) che ha introdotto diverse novità: il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti, l'intervento sulle risorse correnti con l'avvio del reintegro del taglio di cui al D.L. n.66/2014, l'unificazione IMU-TASI a parità di pressione fiscale e la creazione del Canone Unico (a partire dal 2021) in merito al prelievo sulle occupazioni di spazi pubblici e la pubblicità, nonché la riforma della riscossione locale; ma anche interventi in materia del personale e l'abbattimento dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni dando la possibilità di redigere un modello semplificato.

Al 31.03.2022 si è chiuso il periodo di emergenza generato dalla Pandemia da Covid-19 per cui furono emanati numerosi provvedimenti a sostegno delle attività e dei cittadini, ma anche dei bilanci degli enti locali, e di cui si è preso atto nella redazione dei bilanci degli anni 2020 e 2021. Purtroppo la guerra in corso tra Ucraina e Russia non aiuta la ripresa, ed i costi dell'energia sono aumentati vertiginosamente nel corso dell'anno 2022 e, nonostante l'intervento dello Stato a supporto degli enti locali per la copertura, almeno parziale, degli incrementi di costo, è stato necessario utilizzare parte dell'avanzo per la copertura dei maggiori oneri derivanti dagli incrementi dei costi. Anche per l'anno in corso, sarà necessario tener costantemente monitorato l'equilibrio economico/finanziario del bilancio 2023/25 e porre gli opportuni e necessari provvedimenti affinché lo stesso sia mantenuto. Con la Legge di Bilancio 2023 è stato riconfermato il sostegno agli enti locali, sia con lo stanziamento di una quota di fondi a copertura degli aumenti, sia autorizzando gli enti locali all'utilizzo dell'avanzo libero per questa finalità.

## NUOVA IMU: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) + TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	<b>IMU:</b> Art. 13 del D.L. n.201/2011, convertito in Legge n.214/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n.23/2011 Art. 1, commi 639 -731, Legge n.147/2013 Art. 1, comma 10 Legge n.208/2015 (finanziaria 2016) Legge di Bilancio 2017 e 2018 Art.1, comma 1133, lettera b) della Legge di Bilancio 2019 <b>TASI:</b> Art. 1, commi 639 -731, Legge n. 147/2013 Art. 1, commi 14 e 708 Legge n.208/2015 (finanziaria 2016) Legge di bilancio Art.1, comma 1133, lettera b) della Legge di Bilancio 2019 <b>NUOVA IMU:</b> Art. 1, commi 738-783 della Legge di Bilancio 2020 Art.1, commi 81 e 82 e 837 a) e b) della Legge di Bilancio 2023		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	IMU: Euro 326.598,80 - Accertamenti registrati per cassa in quanto tributo in autoliquidazione		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	Euro 330.000,00	Euro 330.000,00	Euro 325.000,00

Con la legge di bilancio 2020 si attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU a parità di pressione fiscale complessiva. Il presupposto impositivo resta il medesimo, ovvero il possesso degli immobili. Anche per l'anno 2023, l'amministrazione non intende modificare le aliquote già in essere per l'anno 2022.

Con la L. 160/19 - art.1 c.756 - fu introdotta, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune in merito alla diversificazione delle aliquote IMU, stabilendo che detta potestà avrebbe potuto esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione si rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che, ad oggi, non è ancora stato emanato.

Ai sensi dell'art.6 del DL 16/2017, lo stanziamento IMU previsto in bilancio, tiene conto della riduzione per variazione Quota di alimentazione F.S.C., considerata pari alla quota a carico del Comune di Chieve per il 2022, ovvero euro 52.475,37, come indicato nel Fondo di Solidarietà Comunale – anno 2022, pubblicato dal ministero delle Finanze. Si resta in attesa della pubblicazione del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2023.

Per l'anno 2023 si è valutato di prevedere uno stanziamento in linea con gli incassi degli anni precedenti, considerando anche il recupero d'imposta che dovrebbe derivare a seguito degli accertamenti emessi e relativi agli anni pregressi.

L'incremento dello stanziamento relativo agli anni 2024 e 2025 considera la regolarizzazione delle posizioni man mano accertate.

## TARI: TASSA SUI RIFIUTI

<b>Principali norme di riferimento</b>	D.L. n.102/2013 convertito in Legge n.124/2013 Art. 1, commi 641 - 668, Legge n.147/2013 Art. 1, comma 27 Legge n.208/2015 (finanziaria 2016) Legge di bilancio Art.1, comma 1093 della Legge di Bilancio 2019		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 249.612,32= Accertamenti registrati sulla base delle liste di carico		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	Euro 250.000,00	Euro 250.000,00	Euro 250.000,00

A partire dall'anno 2022, l'art.3, comma 5-sexiesdecies del DL 228/2021, proroga il termine per la determinazione delle tariffe e dei regolamenti TARI al 30 aprile di ciascun anno.

La disposizione prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Con deliberazione di Giunta Comunale n.85 del 24.11.2017 è stato approvato il contratto per l'affidamento del servizio associato di igiene ambientale, ed i relativi allegati, per il periodo 2015-2022 con opzione 2023-2027. Lo stesso è stato sottoscritto in data 13.12.2017 dal Comune di Chieve. In data 29.12.2022 – ns. prot. n.10237 – è stata data comunicazione di rinnovo contratto a Linea Gestioni Srl per il periodo 2023/27, opzione prevista dal contratto.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	D.Lgs. n.360/1998 Legge di bilancio		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 228.206,00= Accertamenti registrati per cassa		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	Euro 255.000,00	Euro 255.000,00	Euro 250.000,00

Per l'esercizio 2023 l'applicazione del tributo viene confermata con le medesime modalità del 2022 - aliquota dello 0,70% senza scaglioni.

Gli importi stanziati sono stati calcolati tenendo conto delle indicazioni derivanti dalle simulazioni di incasso effettuate sul sito del MEF.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Non essendo ancora stato pubblicato l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale, è stato stanziato in bilancio l'importo derivante dalla simulazione dello stesso sul sito [Opencivitas/comuni/fondodisolidarietacomunale](https://www.opencivitas.comuni/fondodisolidarietacomunale), a supporto dei Comuni italiani.

Non è stata prevista la decurtazione della quota di contributo ex AGES in quanto è in fase di determinazione.

## **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

Per l'anno 2023 il fondo per lo sviluppo degli investimenti relativo ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti è stato azzerato in quanto al 31.12.2016 è terminato l'ammortamento di tutti i mutui in parola.

Dal 2022 i trasferimenti di fondi da Comunità Sociale Cremasca per progetti a valere sul FNA (fondo nazionale non autosufficienti) che passavano dai bilanci comunali per poi venir trasferiti alle istituzioni sociali private che svolgono servizi a favore dei titolari del progetto oppure direttamente alle famiglie – saranno trasferiti direttamente dal CSC, a partire dalle nuove assegnazioni.

Dal 2017 è stato istituito con D.Lgs. n.65 del 13.04.2017, il Fondo Nazionale sistema integrato 0-6 anni e confermato anche per il 2023 e gli anni a venire.

Dal 2018 il Fondo sostegno affitti viene erogato dalla Regione Lombardia a Comunità Sociale Cremasca a.s.c. e da questa erogato ai Comuni per la distribuzione ai cittadini richiedenti.

Con la Legge di Bilancio, art.1 comma 29 è stato confermato, anche per l'anno 2023 un contributo straordinario da ripartire anche sugli Enti Locali per calmierare gli incrementi dovuti al caro energia e garantire così la continuità dei servizi erogati.

Vengono inoltre confermati:

- i contributi compensativi del mancato gettito IMU-TASI previsti dalla normativa pre-COVID;
- i contributi per gli incrementi delle indennità di funzione degli amministratori locali;
- altre assegnazioni specifiche.

Mentre non sono più previsti:

- i ristori di entrata per il mancato gettito connesso alle disposizioni agevolative introdotte in materia di TOSAP/COSAP ed IMU per contrastare l'emergenza COVID.
- allo stesso modo non sono più previsti i trasferimenti compensativi per il mancato gettito dell'imposta di soggiorno/ sbarco;
- il contributo per la criticità del gettito IMU (art. 1, comma 554, legge 160/2019);
- il contributo previsto dall'art. 1, comma 581, della legge 234/2021 per il solo anno 2022 a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano determinate caratteristiche sociodemografiche.

## **PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

I proventi da servizi pubblici sono stati previsti a seguito di analisi quali - quantitativa di accesso da parte degli utenti destinatari dei servizi ed in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio in considerazione anche dei servizi non erogati (oppure erogati in modo ridotto) nel periodo di chiusura delle scuole e delle attività sportive a causa della Pandemia.

Le tariffe per i servizi a domanda individuale sono state determinate con delibera di Giunta Comunale n.19 del 28.02.2023.

Le entrate per violazioni sanzioni al CDS sono previste nell'ammontare complessivo di Euro 6.250,00 e sono ripartite secondo quanto stabilito dalla normativa in essere e come di seguito precisato nella Giunta Comunale n.25 del 28.03.2023.

Il Nuovo Canone Unico Patrimoniale, introdotto a partire dall'anno 2021 in sostituzione dell'Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP, è stato valorizzato considerando la somma delle entrate relative alle diverse imposte introitate al titolo primo, sino all'anno 2020. Fino all'anno 2020 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, venivano gestiti internamente con il supporto della Società M.T. Spa, mentre la Tosap era gestita direttamente dall'Ente. Nel rispetto dell'art. 1 comma 846 della Legge di Bilancio 2020 – L. 160/2019 – il supporto nella gestione del nuovo Canone Unico è stato affidato a M.T. Spa.

Per la previsione dell'anno 2023 sono stati considerati gli incassi ricevuti nel 2021 e 2022, nonché della lista di carico comunicataci da M.T. Spa.

Tra le entrate dei servizi pubblici si evidenziano inoltre:

Euro 55.000,00= per quota gestione servizi gas metano sulla base del contratto di concessione stipulato con la G.E.I., la Provincia di Cremona si sta occupando da tempo di indire una gara per l'affidamento del servizio come previsto dalla normativa in essere;

Euro 15.000,00= per contributo da GSE per l'impianto fotovoltaico insistente sul tetto della scuola primaria;

Euro 2.500,00= quale corrispettivo di vendita energia da impianto fotovoltaico;

Euro 6.000,00= quale corrispettivo per fitti di immobili di proprietà comunale;

Euro 13.000,00=quale corrispettivo per fitti di immobili per antenne di telefonia mobile.

## **ENTRATE per CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ALIENAZIONI E PERMESSI DI COSTRUIRE**

Nel 2023 sono previste entrate dell'importo complessivo pari a 50.000,00€ per contributi da rilascio di concessioni edilizie e da sanzioni per violazioni alle norme edilizie sulla base di quanto comunicato dall'Ufficio Tecnico con nota a protocollo n.1997/2023.

Come previsto dall'art.1 comma 460 della Legge 232/2016 (Stabilità 2017), a decorrere dall'anno 2018 i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al DPR n.380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, ad interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Le entrate in parola nel triennio 2023/2025, verranno impiegate esclusivamente per spese di investimento come meglio specificato nell'ambito delle specifiche missioni e programmi del DUP – non ravvisando, al momento, la necessità di utilizzare tali proventi per il finanziamento delle spese correnti.

L'art.1, comma 29 e seguenti della Legge di Bilancio n.160/19, ha confermato i contributi agli investimenti per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile a favore degli Enti Locali, per il periodo 2020/2024. Per il Comune di Chieve il contributo si quantifica in 50.000,00€, tali risorse andranno a finanziare interventi sulla scuola Primaria di Chieve. Tali fondi sono confluiti nel **PNRR** e le relative opere dovranno essere rendicontate sul Portale ReGis (come da comunicato del Ministero del 28.09.2022).

Sono state presentate n.3 istanze di finanziamento – in riferimento alla legge di bilancio 2019 (Legge n.145/2018 del 30.12.18) che prevedeva l'erogazione di contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'art.1, comma 853, e precisamente:

- Manutenzione straordinaria ponte ciclo pedonale per l'attraversamento in sicurezza della SP 17 – importo richiesto 50.100,00 – anno 2023;
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente – manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico ed antincendio scuola dell'infanzia – importo richiesto 200.000,00€ - anni 2023/25;
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente – manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico ed antincendio palazzo comunale – importo richiesto 196.900,00€ - anni 2023/24.

I finanziamenti di cui sopra erano stati inseriti anche nel Bilancio di Previsione 2022/24, ma non sono stati finanziati, si procede quindi al loro inserimento nel Bilancio di Previsione 2023/25.

Il ministero dell'Interno con Decreto del 14.01.2022 - ai sensi dell'art.1, comma 407, della Legge di Bilancio 2020 n.234/2021 – ha quantificato l'importo del contributo a favore dei Comuni e, per il Comune di Chieve pari a 10.000,00€ per l'anno 2022 e 5.000,00€ per l'anno 2023, da finalizzare ad investimenti di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Il Comune di Chieve beneficerà di un contributo pari a 120.000€ da parte di Regione Lombardia nell'ambito del Progetto di legge per "Interventi a sostegno del tessuto economico" – Deliberazione n.XI/2317 del 16.12.2021. Tale contributo andrà a finanziare la manutenzione straordinaria



dell'edificio di proprietà comunale sito in Via San Giorgio con conseguente messa in sicurezza dello stesso. Il progetto è stato avviato nel 2022 con sistemazione del cronoprogramma che ha previsto uno slittamento dei lavori sul 2023 – si è quindi proceduto ad uno spostamento sul 2023 con FPV.

L'amministrazione nell'anno 2021 ha partecipato ad un bando regionale nell'ambito della Rigenerazione Urbana, che è stato finanziato nell'anno 2022 per la quota di 121.930,00€ – prevedendo un cofinanziamento da parte del Comune di 15.070,00€ (finanziati per 10.000,00€ applicazione di avanzo vincolato da contributo da privati e per 5.070,00€ da OO.UU.). L'intervento di rigenerazione sarà effettuato presso il Parco del Sagradello.

Il contributo da privati pari a 10.000,00€, è già stato incassato nell'anno 2021 ed è stato vincolato dall'amministrazione per essere utilizzato nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana per l'acquisto di mobili ed arredi per il Parco oggetto di intervento.

Non essendo ancora stati affidati i lavori al 31.12.2022 (né bandita la gara), la quota di contributo anticipata da Regione Lombardia e pari a 48.772,00€ confluirà nell'avanzo vincolato e verrà stanziata solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2022; la differenza, pari a 73.158€ verrà nuovamente stanziata sull'anno 2023.

Il Consiglio Regionale con DGR XI/2627 del 20.12.2022 (ODG 8929) ha invitato la Giunta Regionale ad assicurare, nell'ambito di cui alla L.R. 9/2020 – art.1 commi 10 e 11 "Interventi per la ripresa economica" alcuni interventi tra cui, per il Comune di Chieve:

- Ristrutturazione di porzione di edificio di proprietà pubblica posto in fregio al palazzo comunale (di proprietà comunale) per la creazione di un nuovo archivio comunale e la messa a norma generale, in comune di Chieve, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 - anno 2023;
- Ristrutturazione della palazzina spogliatoi e locali annessi del centro sportivo (di proprietà comunale), con eliminazione delle barriere architettoniche, in comune di Chieve, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 - anno 2023;
- Manutenzione straordinaria con conseguenziale messa in sicurezza delle strade interne al paese quali Vicolo Gottardi, Vicolo Chiuso, Via Collina, Via Gerre, Via Mazzini, Via Santa Maria e tratti delle vie principali quali Via San Rocco, Vicolo Boldori, Via Zanelli, Via Panzetti, Via Marco Biagi e Via delle Industrie, in comune di Chieve, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 - anno 2023.

Nell'ambito del **PNRR** ed in particolare della **PA DIGITALE**, il Comune di Chieve ha ottenuto i seguenti finanziamenti, nell'ambito della Missione 1 - Componente 1:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| a. 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud                             | euro 47.427,00; |
| b. 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici                              | euro 79.922,00; |
| c. 1.4.3 Adozione app IO  | euro 1.944,00;  |
| d. 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA  | euro 4.856,00;  |
| e. 1.4.4 Adozione identità digitale - SPID e CIE                                    | euro 14.000,00; |
| f. 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici -<br>Piattaforma notifiche digitali | euro 23.147,00; |
| g. 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)                                 | euro 10.172,00; |

Altri interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili, sulle strade, sul cimitero e per l'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza, saranno finanziati con le entrate derivanti dai Permessi di Costruire o da avanzo.

## **ASSUNZIONI DI MUTUI E PRESTITI**

Per il triennio non sono state previste assunzioni di nuovi mutui e prestiti.

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria la Legge di Bilancio 2022 consente, anche per l'anno 2023, l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso all'anticipazione. Fino ad oggi non è stato necessario effettuare l'innalzamento concesso. Con deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 06.12.2022 si è autorizzato il tesoriere comunale a ricorrere – se necessario – all'anticipazione nei limiti consentiti dagli artt. 195 e 222 del D.Lgs. 267/00, nei limiti dei 3/12 delle Entrate correnti accertate con rendiconto finanziario 2021.

## **SPESE CORRENTI**

Per ciò che concerne la spesa corrente, le previsioni sono state formulate tenendo conto: delle spese assestate 2021/22 e dei necessari incrementi dovuti al “caro energia”; delle spese obbligatorie (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio in essere, ecc...), di quelle consolidate e di quelle già assunte in esercizi precedenti, delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, delle richieste formulate dai vari responsabili di area, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Si è tenuto altresì conto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti normative relative alle spese di personale, alle spese per incarichi di collaborazione autonoma, alle spese per acquisto di beni e servizi.

## **Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Dal 2021 scompaiono gli incassi residui totali.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 prevedeva, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore al 100% e stabilita dal D.Lgs. 118/11 e dalle normative di rettifica allo stesso. Dal 2021 l'ente ha l'obbligo di accantonare il 100%.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali è possibile non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate nei trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, nei crediti assistiti da fidejussione e nelle entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo è stata pertanto preceduta da una dettagliata analisi delle partite creditorie dell'Ente e dell'attività di recupero delle stesse effettuata negli anni precedenti e prevista per l'anno in corso e successivi.

Nell'ambito delle entrate tributarie ed extratributarie le risorse di incerta riscossione individuate, per il triennio 2023/25 ai fini del calcolo del FCDDE sono state, la TARI (compresa l'ex ECA – imposta provinciale) che viene annualmente accertata in base alle liste di carico, gli accertamenti ICI - IMU e TASI emessi negli ultimi anni, le entrate da CDS nonché dal nuovo Canone Unico Occupazione, ed infine le concessioni cimiteriali.

Tra le entrate extratributarie, particolare attenzione è stata riservata ai proventi per violazioni al codice della strada in considerazione di quanto di seguito riportato:

- fino al 31.12.2014, non essendo previsto un principio obbligatorio nel precedente sistema contabile per la registrazione e imputazione di tali accertamenti, in aderenza al principio della prudenza, tali entrate venivano accertate per cassa;
- dal 01.01.2015, le stesse devono essere obbligatoriamente accertate in base all'esigibilità delle stesse, che si considera tale solo ad avvenuta notifica del verbale al contravventore;

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, tra i metodi possibili, è stato assunto il metodo della media semplice (**metodo A**) **tenendo conto non solo delle riscossioni in conto competenza ma anche delle riscossioni in conto residui (n+1) dei cinque anni precedenti**. Dal 2021 viene meno la possibilità di calcolare le medie ponderate per il calcolo della % media di incasso.

Tra gli allegati al Bilancio Previsionale si trovano le schede con l'evidenza delle modalità del calcolo del Fondo per ogni voce.

La dimensione iniziale del fondo determinata in sede di bilancio di previsione, verrà calcolata solo a rendiconto nella sua dimensione definitiva, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di amministrazione di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

Il comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, modificativo della Legge 145/2018, commi 859 e seguenti dell'art. 1, prevede che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dallo Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2 della legge 196/2009 hanno l'obbligo di stanziare un accantonamento denominato Fondo di garanzia dei debiti commerciali, se si verifica almeno una di queste condizioni:

- Lo stock del debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12 dell'anno n (2022), così come calcolato sulla PCC (Piattaforma Crediti Commerciali) non si è ridotto almeno del 10% rispetto allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12 dell'anno n-1 (2021). L'accantonamento non scatta se lo stock di debito scaduto al 31.12 dell'anno n (2022) è minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno.
- Non sono stati rispettati i termini di pagamento delle transazioni commerciali, previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento fattura elevati a 60 gg in caso di specifici accordi).
- Non sono stati rispettati gli obblighi informativi di cui al comma 868, art. 1 Legge 145/2018 (pubblicazione su sito web istituzionale dell'ammontare del debito commerciale residuo trasmissione alla PCC dello stock del debito scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio o delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

L'entità dell'accantonamento, ove dovuto, è compresa tra 1% e 5% dell'ammontare della spesa per acquisto di beni e servizi iscritta in bilancio, come segue:

- a) In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale scaduto residuo o per ritardi superiori ma 60 giorni nei tempi di pagamento: accantonamento 5%
- b) In caso di ritardo compresi tra 31 e 60 giorni nei tempi di pagamento: accantonamento 3%
- c) In caso di ritardo compresi tra 11 e 30 giorni nei tempi di pagamento: accantonamento 2%
- d) In caso di ritardo compresi tra 1 e 10 giorni nei tempi di pagamento: accantonamento 1%

Il Comune di Chieve **non è obbligato all'accantonamento** al fondo di garanzia dei debiti commerciali – **F.G.D.C.**, come risulta dai seguenti dati pubblicati sulla PCC:

**a) Riduzione 10% del debito commerciale scaduto rispetto all'ammontare esistente al 31.12.2021**- Debito scaduto e non pagato alla data del 31.12.2021 (al netto delle note di credito ricevute) (€ 2.199,66);

- Debito scaduto e non pagato alla data del 31.12.2022 (al netto delle note di credito ricevute) € 594,72;

Riduzione 10% pari ad (€ 219,97)

**VINCOLO NON RISPETTATO**

**Stock del debito minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2022**

- Debito scaduto e non pagato alla data del 31.12.2022 (al netto delle note di credito ricevute) € 594,72;

- Importo fatture ricevute nel 2022: € 1,27mln

- 5% di € 1,27mln = € 63.500,00

**VINCOLO RISPETTATO**

**b) Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti al 31.12.2022 minore di zero**

c) Tempo medio ponderato di ritardo 2022: - 6 giorni

**VINCOLO RISPETTATO**

Di fatto il F.G.D.C. rappresenta una % degli stanziamenti che sono o saranno previsti nel bilancio dell'esercizio e riferiti all'acquisto di beni o servizi, in pratica si deve prendere in considerazione il macro-aggregato 1.03. Il comma 863 (come modificato dal D.L. 34/2019) ha introdotto un correttivo finalizzato ad alleggerire il peso dell'accantonamento, prevedendo che dagli stanziamenti per acquisto di beni e servizi, vadano detratti quelli che utilizzano risorse aventi specifico vincolo di destinazione.

L'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta Comunale n.11 dell'31.01.2023 ha dato evidenza del non obbligo di accantonamento al F.G.D.C. per l'anno 2023.

## **Fondo contenzioso**

Non si è a conoscenza di situazioni tali da far ritenere necessario l'accantonamento a tale fondo.

## **Fondo di riserva**

Il fondo rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,30% - 0,45% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario effettuare lo stanziamento allo stesso per minimo lo 0,30%, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. Viene effettuato anche lo stanziamento di cassa.

## **Entrate e Spese non ricorrenti**

L'art.25, comma 1, lettera b) della Legge n.196 del 31.12.2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Nel bilancio previsionale, non sono al momento previste entrate o spese di questo tipo.

## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.**

**Il risultato di amministrazione è stato determinato a seguito del rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 29.04.2022.**

I nuovi principi contabili al punto 9.2, stabiliscono che in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

**Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 è pari ad € 728.654,67 al netto del FPV,** come si evince dall'apposito prospetto allegato al Bilancio Consuntivo 2021 dal quale si evince la precisa suddivisione delle quote vincolate, qui elencate per tipo di vincolo:

Quota accantonata	180.298,56€
Quota vincolata	253.708,64€
Quota destinata agli investimenti	63.718,58€
Quota disponibile	230.928,89€

Il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2022 non è ancora stato approvato e nemmeno le relative quote di avanzo. Nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 **non si prevede quindi l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto 2022, in quanto non ancora determinato.**

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

1. per la copertura dei debiti fuori bilancio;
2. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
3. per il finanziamento di spese di investimento;
4. per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
5. per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili o per volere dell'amministrazione, devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

## **3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Il contributo ministeriale previsto per "investimenti di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano" sarà impegnato per interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali.

Il contributo previsto dall'art. 1, comma 29 e seguenti della Legge di Bilancio n.160/19, confluito nei fondi **PNRR** e relativo agli investimenti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo sostenibile a favore degli Enti Locali, per il periodo 2020/2024, sarà speso per interventi sulla scuola Primaria di Chieve.

Nel caso le istanze di finanziamento – in riferimento alla legge di bilancio 2019 (Legge n.145/2018 del 30.12.18) che prevedeva l'erogazione di contributi per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'art.1, comma 853, fossero accolte, verranno effettuati i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria ponte ciclo pedonale per l'attraversamento in sicurezza della SP 17 – importo richiesto 50.100,00 – anno 2023;
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente – manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico ed antincendio scuola dell'infanzia – importo richiesto 200.000,00€ - anni 2023/25
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente – manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico ed antincendio palazzo comunale – importo richiesto 196.900,00€ - anni 2023/24

Gli interventi qui sopra elencati sono inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2023/25 ed elenco 2023, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.82 del 30.08.2022.

Il contributo Regionale pari a 120.000€ erogato nell'ambito della rigenerazione urbana, andrà a finanziare la manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà comunale sito in Via San Giorgio con conseguente messa in sicurezza dello stesso. Il progetto è stato avviato nel 2022 con sistemazione del cronoprogramma che ha previsto uno slittamento dei lavori sul 2023 – si è quindi proceduto ad uno spostamento sul 2023 con FPV.

Il contributo Regionale relativo al bando Rigenerazione Urbana, che è stato finanziato nell'anno 2022 per la quota di 121.930,00€ – prevedendo un cofinanziamento da parte del Comune di 15.070,00€ (finanziati per 10.000,00€ applicazione di avanzo vincolato da contributo da privati e per 5.070,00€ da OO.UU.) sarà utilizzato per l'intervento di manutenzione straordinaria presso il Parco del Sagradello. Non essendo ancora stati affidati i lavori al 31.12.2022 (né bandita la gara), la quota di contributo anticipata da Regione Lombardia e pari a 48.772,00€ confluirà nell'avanzo vincolato e verrà stanziata solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2022; la differenza, pari a 73.158€ verrà nuovamente stanziata sull'anno 2023.

Il Consiglio Regionale con DGR XI/2627 del 20.12.2022 (ODG 8929) ha invitato la Giunta Regionale ad assicurare, nell'ambito di cui alla L.R. 9/2020 – art.1 commi 10 e 11 "Interventi per la ripresa economica" alcuni interventi tra cui, per il Comune di Chieve:

- Ristrutturazione di porzione di edificio di proprietà pubblica posto in fregio al palazzo comunale (di proprietà comunale) per la creazione di un nuovo archivio comunale e la messa a norma generale, in comune di Chieve, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 - anno 2023;
- Ristrutturazione della palazzina spogliatoi e locali annessi del centro sportivo (di proprietà comunale), con eliminazione delle barriere architettoniche, in comune di Chieve, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 - anno 2023;
- Manutenzione straordinaria con consequenziale messa in sicurezza delle strade interne al paese quali Vicolo Gottardi, Vicolo Chiuso, Via Collina, Via Gerre, Via Mazzini, Via Santa Maria e tratti delle vie principali quali Via San Rocco, Vicolo Boldori, Via Zanelli, Via Panzetti, Via Marco Biagi e Via delle Industrie, in comune di Chieve, per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 – anno 2023.

Nell'ambito del **PNRR** ed in particolare della **PA DIGITALE**, il Comune di Chieve ha ottenuto i seguenti finanziamenti, nell'ambito della Missione 1 – Componente 1:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| a. 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud | euro 47.427,00; |
| b. 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici  | euro 79.922,00; |
| c. 1.4.3 Adozione app IO                                | euro 1.944,00;  |
| d. 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA                    | euro 4.856,00;  |

- |   |                 |
|---|-----------------|
| e. 1.4.4 Adozione identità digitale - SPID e CIE    | euro 14.000,00; |
| f. 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici -   | euro 23.147,00; |
| i. Piattaforma notifiche digitali                   |                 |
| g. 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) | euro 10.172,00; |

Altri interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili, sulle strade, sul cimitero e per l'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza, saranno finanziati con le entrate derivanti dai Permessi di Costruire o da avanzo.

**4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**6. Elenco dei propri Enti ed organismi strumentali.**

Non sono presenti organismi strumentali o Enti strumentali controllati come definiti rispettivamente dall'art. 9 - comma 7 - e dall'art. 21 del DPCM 28/12/2011.

**7. Elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota di partecipazione**

Al 01.01.2023 il Comune possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- |                                      |                                 |
|--------------------------------------|---------------------------------|
| • Padania Acque Spa                  | quota partecipazione: 0,81592%; |
| • Consorzio it SPA                   | quota partecipazione: 1,0759%;  |
| • C.S.C. azienda speciale consortile | quota partecipazione: 1,61%.    |

Si ricorda che la società Padania Acque Gestione Spa, a far tempo dal 01.12.2015, è stata incorporata dalla società Padania Acque Spa che è subentrata senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata. Pertanto Padania Acque spa è subentrata nell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona, in qualità di gestore unico.

Con atto del 22.12.2021 a rogito del Notaio dott. Pavesi Alberto, Rep./Racc. 2552/2047, registrato a Cremona, ed avente ad oggetto "Atto di sottoscrizione di aumento di capitale con conferimento di ramo di azienda a termine iniziale" la società S.C.R.P. Spa ha ceduto alla società Consorzio it Spa, il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di impresa.

Con atto del 14.12.2022 a rogito notaio dott. Pavesi Alberto, Rep./Racc. 3377/2750 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 18.11.2022 ed il relativo riparto finale della società S.C.R.P. Spa,

ed autorizzato il liquidatore a richiedere immediatamente la cancellazione della Società dal Registro Imprese.

## **8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richiesti dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

### **Saldo di competenza**

A decorrere al 2019 è stato abolito il saldo di competenza e quindi cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio.

Si ricorda che l'art.1 comma 707 della legge di stabilità 2016 stabiliva che a far tempo dal 01.01.2016, cessavano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del Patto di stabilità interno. Con i successivi commi 709 e 710 si precisava che gli enti locali e le regioni concorrevano agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al **saldo di competenza**, quale **differenza tra le entrate finali e le spese finali che deve assumere un valore non negativo**.

Le voci del saldo in termini di competenza erano:

- in entrata, quelle risultanti dai titoli 1-2-3-4-5 dello schema del bilancio armonizzato;
- in uscita, quelle risultanti dai titoli 1-2-3 del medesimo schema.

Per gli anni 2018 e 2019, dal saldo venivano esclusi il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) ed i Fondi spese potenziali, inoltre sia nelle entrate che nelle spese finali in termini di competenza, veniva considerato il Fondo pluriennale vincolato (FPV) al netto della quota riveniente da debito.

Dal 2020 il Fondo pluriennale vincolato (FPV) avrebbe dovuto essere finanziato dalle entrate finali.

Dal 2019 si possono usare in modo pieno sia il FPV di entrata che l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (art. 1, c.820 L.145/2018)

Allegato al Bilancio di Previsione si trova il relativo prospetto di verifica degli equilibri per gli esercizi 2023 - 2024 - 2025 secondo il modello previsto nell'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011.

### **Situazione di cassa**

Si ricorda che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale (2023).

Lo stanziamento della cassa non può superare la somma dei residui e delle previsioni di competenza.

L'Ente presenta una situazione di cassa iniziale pari ad Euro 272.746,54 =

In considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, si prevede un saldo finale pari ad Euro 699.632,52 = NON VINCOLATO.

### **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei nuovi principi contabili, ma anche dei vari decreti che interessano gli enti locali.

Si è tenuto conto anche della situazione e del momento di instabilità internazionale.

Le poste di bilancio dovranno comunque essere verificate nel corso dell'anno e, se necessario, dovranno essere effettuate le necessarie variazioni.

Chieve, 06.04.2023

Il Responsabile dell'Area  
Il Sindaco pro-tempore  
Bettinelli Davide